

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale dell' 8 febbraio 2017

1. Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti.

SINDACO

Diamo inizio alla seduta. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

Appello

SEGRETARIO

Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Passiamo subito al punto 1 all'ordine del giorno: lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti. Se non ci sono osservazioni, le pongo in votazione. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

- 2. Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2017**
- 3. Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari) - anno 2017**

SINDACO

Passiamo al punto 2: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2017. Il punto 3, Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari) - anno 2017, ovviamente questi due punti sono strettamente correlati, magari facciamo un discorso complessivo e poi passeremo alle votazioni che saranno separate. Su questo lascio la parola al ragioniere Beelli.

RAG. BELELLI

Il nuovo sistema di determinazione delle tariffe per il servizio dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato introdotto con il sistema TARES a partire dal 1 gennaio 2013 dalla legge 214 del 2011 che era la conversione del decreto Salva Italia, si era passati dal vecchio sistema TARSU al sistema TARES. Già dall'anno successivo è cambiato nuovamente, ma in sostanza è cambiato più che altro il nome, TARES è diventata TARI; con la TARES per il primo anno 2013 veniva applicata un'addizionale che però era di competenza dello Stato e se vi ricordate versavamo una quota al Comune in F24 e la quota andava allo Stato, se non ricordo male erano 30 centesimi per ogni metro quadro. Sostanzialmente nel passaggio TARES e TARI il sistema di calcolo è rimasto lo stesso. Con questa legge del 2014, quindi la legge finanziaria prevista a partire dal 2014, prevede appunto che il piano finanziario determinasse i costi complessivi attribuibili al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani e sulla base di questa va determinata la tariffa da applicare ai contribuenti con copertura integrale dei costi con le tariffe applicate. Il metodo applicato per la determinazione delle tariffe era quello cosiddetto metodo normalizzato che è rimasto lo stesso, che fa riferimento al regolamento approvato con il DPR 158/99 che prevede che il calcolo della tariffa venga contemplato anche in particolare per quanto riguarda le utenze domestiche, anche la componente del nucleo familiare e quindi per le utenze domestiche c'è una componente che è legata alla composizione del nucleo familiare e un'altra componente che è legata alla superficie dell'abitazione, applicando poi dei coefficienti che sono determinate per ogni categoria con un limite minimo e un limite massimo e su questo il Comune può optare delle scelte. Questi coefficienti sono differenziati tra l'Italia del Nord, Centrale e l'Italia Meridionale. Elaborando i dati forniti dalla Marche Multiservizi, che è il gestore del servizio, aggiungendo i costi che sono stati comunicati dall'Unione per quanto riguarda lo smaltimento in discarica, nella discarica di Maiolati, oltre ai costi interni del Comune per la gestione del servizio e dell'applicazione della tassa viene determinato un onere complessivo per il 2016 di 515.535,42 € Questi costi sono ripartiti poi tra costi

variabili e costi fissi: i costi variabili incidono per 355.489,92 e i costi fissi per 160.045,50. Questi oneri poi sono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. La percentuale attribuita alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche è rimasta quella che era stata individuata quando è stata introdotta la TARES e in particolare per le utenze domestiche è prevista un'attribuzione dei costi per l'82.59% e alle utenze non domestiche per il 17.41%. La proposta di delibera era poi corredata di una relazione, più che altro ci sono una serie di quadri che tendono a dimostrare quello che è lo sviluppo della tariffa che viene ad applicarsi sulle utenze considerando i potenziali contribuenti al 1 gennaio 2017. Ci sono una serie di quadri che poi vanno a dimostrare i confronti che la tassa ha subito a partire dal regime TARSU fino ad arrivare a quella della TARI del 2017. Con la proiezioni che viene a verificarsi con questo sistema e con le possibili tariffe da applicare, lasciando i coefficienti così come erano stati individuati già dalla prima volta, l'incremento sulle utenze domestiche è del circa 1.27% e sulle utenze non domestiche è del 3.37%.

SINDACO

Prego, Consigliere Ricci.

CONS. RICCI

Volevo chiedere anche quest'anno si verifica un aumento come per gli anni scorsi, parliamo di pochi euro che chiaramente si sommano a quei pochi euro degli altri anni. Volevo chiedere però, dato che non ho avuto purtroppo modo, io personalmente per i problemi che ho avuto, di verificare questi dettagli, l'aumento consiste in un aumento sia dei costi fissi che dei costi variabili, quindi una conferma di questo, e volevo chiedere in che modo incide, se c'è stato, un aumento delle riduzioni tariffarie, cioè un aumento dell'importo che viene messo a bilancio per le riduzioni tariffarie, per cui un intervento per chi non può pagarle, quindi se c'è un aumento di questo, e l'incidenza pro capite rispetto alle persone per le quali viene divisa la TARI. Il costo complessivo è aumento, però diminuisce magari il numero degli utenti: è diminuito oppure si è mantenuto costante? Non credo che sia un numero che si sia sensibilmente modificato eventualmente, però volevo un attimo capire se l'aumento è dovuto solamente o in grandissima parte all'aumento dei costi sia fissi che variabili oppure c'è un'incidenza dei fondi del Comune per la riduzione tariffaria, per chi ha un disagio oppure no.

RAG. BELELLI

Le utenze complessivamente diminuiscono forse qualcosa soltanto per quelle non domestiche, le altre ho l'impressione che siano più o meno le stesse. L'incidenza dei costi non ho capito quella della situazione di disagio, le situazioni di disagio non vengono gestite all'interno della tariffa: per quelle il Comune stanZIA un fondo al di fuori della tariffa per cui in certi casi può aiutare qualcuno che si trova in

situazioni disagiate a pagare la tariffa. Le riduzioni che stanno qui e che sono quelle previste dal regolamento sono quelle previste, per esempio, per chi ha lo smaltimento dell'organico con il compost, oppure altre categorie che sono quelle che risiedono saltuariamente a Polverigi per cui sono delle riduzioni già previste dal regolamento, per cui quelle vanno ad incidere nel calcolo della tariffa. Qualcun altro si trova a pagare di più perché complessivamente la quantità dei rifiuti che è prodotta rimane la stessa, se non in aumento. L'aumento delle tariffe è determinato anche dall'incremento dei costi complessivi (il costo del servizio della nettezza urbana, la Marche Multiservizi). Ho visto ad esempio che il costo della discarica di Maiolati non è diminuito l'anno scorso, anzi forse è rimasto più o meno costante, quello che abbiamo previsto a bilancio è 50.000 € e se non ricordo male il dato di chiusura dell'anno scorso è intorno a questa cifra. Un'altra cosa che è stata inserita nel calcolo della tariffa è quello del fondo svalutazione dei crediti che incide nel calcolo della tariffa, per cui noi siamo costretti a inserire nel bilancio un fondo svalutazione crediti per le tasse non pagate, per i tributi non pagati dai cittadini. La parte che va ad incidere nella tariffa della TARI è di circa 18.000 € per cui questa è stata inserita, la quota del 2017. Questa potrebbe essere in aumento, per il calcolo di questa quota c'è un calcolo particolare, che poi è un allegato al bilancio di previsione vero e proprio nel cui si fa il calcolo riprendendo le situazioni dei 5 anni precedenti e rapportando le previsioni complessive di entrata con il gettito realmente incassato, per cui con una serie di calcoli viene determinato quello che è il potenziale fondo da iscrivere per ogni voce di bilancio. Questa specifica per la TARI è stata inserita nel calcolo della tariffa perché così è previsto.

SINDACO

Aggiungo una breve considerazione. La dinamica con cui viene determinata la tariffa finale, quella che poi pagano i cittadini, come ho sempre detto, è molto complessa perché risente di molti fattori, il primo è il costo del servizio complessivo che è il piano finanziario che rispetto allo scorso anno mi sembra sia aumentato di 14.000 €. Diceva adesso il ragioniere che invece questa quota che dobbiamo mettere per legge, che sono i crediti inesigibili, supera di poco questa cifra e quindi è quello che sempre viene detto che pagare tutti per pagare meno trova riscontro in questa situazione. Come dicevo poi sappiamo il contesto di difficoltà che c'è nel sistema Paese e anche nel nostro piccolo, appunto proprio per questo fuori extra piano finanziario l'Amministrazione ha previsto di stanziare delle cifre per andare incontro a queste situazioni. Una cosa tenevo a sottolineare per far capire poi le complessità di come modificare piccoli numeri poi alla fine porta a pagare più o meno i tributi dovuti per la raccolta dei rifiuti, probabilmente non l'avevo approfondito neanche io però da quello che ha detto il ragioniere il fatto che siano ridotte le utenze non domestiche ovviamente quella percentuale dei costi che viene ripartita sulle utenze non domestiche, il 17-18%, riducendosi il numero delle utenze viene automaticamente spalmato sugli altri che sono di meno e quindi quell'aumento del 3%, non tutto ovviamente, perché i motivi sono anche altri, però risente anche di questo piccolo particolare. Dico solo, non so se colgo un senso della domanda del Consigliere Ricci, per quanto riguarda le utenze domestiche per quanto riguarda la quota variabile c'è una diminuzione media di circa 2 euro rispetto alla

tariffa dello scorso anno e c'è un aumento medio di 3-4 centesimi invece per quanto riguarda la quota fissa che inganna il nome, ma la quota fissa è quella che viene moltiplicata per il numero di metri quadri e la quota variabile è la quota fissa. Quindi da una parte c'è una riduzione di due euro mediamente, su tutti e sei gli scaglioni, da un componente a sei componenti, e dall'altra invece c'è un aumento di 3-4 centesimi che porta a quell'aumento complessivo di circa l'1%. Era solo per far capire che tante volte basta spostare poco anche se i costi del piano finanziario fossero rimasti gli stessi dello scorso anno probabilmente le utenze non domestiche avrebbero comunque subito un aumento per i motivi che dicevo prima. Se non ci sono altre osservazioni pongo in votazione i due punti, quindi il punto n. 2: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2017. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Passiamo al punto successivo, il punto 3: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari) - anno 2017. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:
CONTRARI:
ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:
CONTRARI:
ASTENUTI:

SINDACO

Come prima.

- 4. Anno 2017: conferma aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria (IMU) ed aliquote tributo servizi indivisibili (Tasi).**
- 5. Anno 2017. Conferma dell'aliquota e dei limiti di esenzione per l'addizionale all'Irpef vigenti nell'anno 2015 e 2016**

SINDACO

Passiamo adesso alla discussione dei punti 4 e 5 e poi provvederemo alle votazioni separate. Il punto 4 riguarda la conferma aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria (IMU) e il punto 5 è quella dell'addizionale IRPEF. Lascio la parola al rag. Belelli.

RAG. BELELLI

Come sapete la legge di bilancio di quest'anno ha previsto nuovamente il blocco di tutte le misure delle imposte e tariffe ad esclusione di quella che abbiamo visto prima della tassa dell'immondizia e quindi con queste due proposte di delibera vengono riconfermate sostanzialmente tutte le misure già approvata a partire dal 2015. In particolare per quanto riguarda l'IMU era stata approvata e quindi sarà proposta come conferma e tra l'altro non si può fare diversamente, la misura dell'aliquota massima è dello 0.96%, l'aliquota ridotta al 0.76 per tutti gli immobili relativi alle attività produttive e quindi negozi, laboratori artigianali, alberghi, opifici eccetera, ad esclusione di quelli che non risultano utilizzati, per i quali viene prevista l'applicazione dell'aliquota base dello 0.96. Poi l'aliquota per i fabbricati strumentali dello 0.20, l'aliquota per l'abitazione principale dello 0.4 con una detrazione di 200 € Come sapete l'abitazione principale non è tassabile, però la misura viene comunque prevista perché eventualmente nel caso esistessero case di lusso queste sarebbero assoggettabili a tariffa, per adesso a Polverigi non esistono tipologie di questo tipo. La stessa conferma viene fatta per quanto riguarda la TASI dove era prevista l'aliquota del 2 per mille quindi rimane il 2 per mille con una detrazione di 50 € anche qui di fatto a Polverigi non viene applicata perché non esistono situazioni di abitazioni di lusso e quindi non essendoci questa tipologia di fatto l'aliquota non viene applicata, anche se dobbiamo per forza indicarla ed approvarla. La stessa cosa viene confermata la previsione dell'applicazione dell'addizionale all'IRPEF che rimane fissata allo 0.7% con una soglia di esenzione fino a 7.500 €

SINDACO

Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione distinta dei due punti. Punto n. 4: conferma aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria (IMU) ed aliquote tributo servizi indivisibili (Tasi). Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Passiamo alla votazione del punto 5: conferma dell'aliquota e dei limiti di esenzione per l'addizionale all'Irpef vigenti nell'anno 2015 e 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

6. Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ex art. 172 D.Lgs. 267/2000

SINDACO

Passiamo ora al punto n. 6 dell'ordine del giorno: verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ex art. 172 del Testo Unico. Come lo scorso anno approviamo la stessa delibera dove viene ribadito che l'Amministrazione di Polverigi ha a disposizione circa 4 ettari e mezzo da destinare a zone produttive di espansione che sono quelle della zona PIP. Ci sono osservazioni? Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

7. Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019 (art.58, Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 13)

SINDACO

Il punto successivo è il punto 7: approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017-2019. Questo atto, come tutti quelli precedenti, propedeutico all'approvazione del bilancio, chiede al Consiglio di esprimersi su quali beni intende alienare o valorizzare nell'arco del triennio 2017-2019. Come lo scorso anno inseriamo come volontà di procedere alla vendita dell'appartamento di Via Vittorio Emanuele II, sito sopra al palazzo dell'ex supermercato, per un valore stimato di circa 120.000 €. Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio immobiliare si vorrebbe procedere entro l'anno 2017 alla allocazione di spazi al piano terra di Villa Nappi che sono da destinare all'uso bar e ristorante. Ci sono osservazioni? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

8. Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP) periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

SINDACO

Passiamo ora al punto 8 dell'ordine del giorno: approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP) periodo 2017/2019. In questo caso faccio una piccola premessa, nel senso che questo nuovo strumento con cui ci siamo trovati a che fare in questo ultimo anno, anno e mezzo, diventa il documento principale di quello che è il bilancio triennale dell'Amministrazione Comunale. Come già avevo fatto in commissione bilancio faccio questa precisazione e credo anche doverosa, nel senso che noi ci troviamo circa a metà mandato e quindi la programmazione che andiamo a fare con questo bilancio è quella che dovrebbe coinvolgere la restante parte del mandato elettorale. Di prassi è un bilancio che deve essere importante proprio per questo motivo. È vero anche che noi negli ultimi anni ci siamo sempre trovati ad approvare dei bilanci di previsione circa mese più mese meno a metà dell'esercizio in corso. Il fatto di approvare oggi, i primi di febbraio, questo atto ha una serie di motivazioni e di significati. Motivazioni che sono legate al di là del rispetto dei termini di legge, i bilanci sono stati ad oggi, non so se ci sono variazioni, l'approvazione dei bilanci è prorogata al 31 marzo 2017, dicevo l'approvazione dei bilanci di previsione sia per quanto riguarda il Comune di Polverigi, il Comune di Agugliano andrà alla approvazione la prossima settimana, è accelerare questo percorso anche per consentire di approvare quello dell'Unione nei tempi dovuti. Oltre al rispetto delle norme, c'è anche la volontà, che non guasta mai, di arrivare a una situazione che non passi per l'esercizio provvisorio e quindi entrare subito nella possibilità di spesa dell'ente, ma siamo anche consapevoli che tutto questo percorso che stiamo cercando di mettere in piedi poi era finalizzato al trasferimento delle funzioni all'Unione. Quindi questi atti che andiamo ad approvare che in questo momento non hanno la complessità e non sono entrati nel dettaglio per raggiungere questo scopo probabilmente saranno poi suscettibili di modifiche quando avverrà questo passaggio. Questa è stata una scelta anche in funzione di tutto il percorso che stiamo cercando con delle difficoltà di realizzare. Detto ciò per quanto riguarda l'anno corrente, al di là delle modifiche che andremo ad attuare, è un bilancio che si caratterizza grossomodo come quello del 2016, un bilancio prudente, alquanto difficile e per questo anche ingessato per una serie di difficoltà note a tutti quanti dalla difficoltà di reperire risorse soprattutto per quanto riguarda la parte investimenti e per il blocco delle aliquote che è ormai in atto dallo scorso anno ed è stato riproposto anche quest'anno. Quindi è un bilancio che non prevede modifiche né tariffarie né di tributi, né di tasse e quindi rimarrà sostanzialmente tutto quanto invariato al di là dell'eccezione proprio per sua natura del punto che abbiamo discusso all'inizio di questa seduta che è la TARI ma quella, come diceva il ragioniere, viaggia in maniera a sé stante. Ciò detto sarebbe anche da sottolineare che malgrado tutte queste difficoltà quello che era il nostro programma di mandato, essendo ormai giunti a metà di questo percorso, in gran parte, perlomeno per quanto riguarda gli aspetti più strategici e più importanti, in questi due anni e mezzo, anche attraverso questo bilancio siamo riusciti a dargli un senso compiuto e concreto per riuscire a

realizzare quello che ci eravamo prefissati. Alcune cose ancora mancano e certamente cercheremo con tutte le difficoltà del caso di mettere mano in questi due anni e mezzo a queste cose, a queste iniziative che ci eravamo prefissati e che ancora non siamo riusciti a trovare le fonti di finanziamento per portarle a termine, però se penso a quello che era fondamentale per questa Amministrazione e per i cittadini la soluzione del problema dell'edilizia scolastica ha preso una via che va per la risoluzione, ha trovato i suoi canali di finanziamento senza prevedere tra le altre cose aumenti di tasse per il finanziamento, grazie anche al fatto che in questi anni le Amministrazioni che si sono susseguite hanno fatto una politica ben precisa sul discorso dell'indebitamento che oggi ci consente di sfruttare il termine di una serie di rate di mutui che ci permettono poi di finanziare il nuovo mutuo che dovremo andare a fare per questo investimento che è più importante, che probabilmente farà l'attuale Amministrazione. Come siamo a buon punto per quanto riguarda la manutenzione straordinaria di tre importanti contenitori, che anche questi sono strategici per la vita sociale, culturale e sportiva del paese, che appunto sono il Teatro della Luna, il campo sportivo e il centro sociale di Via Matteotti. In questi casi, nei primi due, per quanto riguarda il Teatro della Luna a giorni probabilmente inizieranno i lavori di sostituzione del telo, parliamo di strutture che hanno un'età media di trenta anni su cui era necessario e doveroso intervenire con un importante adeguamento e un'importante manutenzione straordinaria proprio per garantire la loro fruibilità. Il telo del Teatro della Luna era arrivato proprio al termine; con questa sistemazione cercheremo poi di riuscire a sistemare anche altre questioni legate a quello che è l'interno della struttura stessa. Lo stadio ha un tappeto che ha 30 anni, che fortunatamente negli ultimi anni non ha conosciuto inverni piovosi sennò è un impianto che dal mese di ottobre fino al mese di marzo rischia di non essere praticabile, siamo ormai a buon punto con il CONI per l'approvazione del progetto definitivo. Il finanziamento agevolato che abbiamo ricevuto dall'Istituto del Credito Sportivo già è stato inserito a bilancio e quindi anche qui abbiamo preso la strada giusta. Manca, anche se l'idea c'è ed è il piano delle alienazioni che abbiamo approvato poco fa, la possibilità di trovare i finanziamenti per la sostituzione del tetto del centro sociale che purtroppo anche lì parliamo di una struttura dei primi anni 80, ormai risente di infiltrazioni e comunque da sempre rende la struttura in plexiglass invivibile nei mesi estivi, in quanto le temperature all'interno sono molto elevate. È previsto il rifacimento della copertura per quella parte proprio per arrivare a ridare una fruibilità piena a queste tre importanti strutture. Poi da un punto di vista organizzativo l'altra sfida, quella più importante, è quella della costituzione dell'Unione dei Comuni e anche qui dei passi in avanti in questi anni sono stati fatti, nel senso che sono state conferite ulteriori funzioni e servizi e cercheremo entro l'anno di chiudere anche questo percorso. Poi ci sono tante altre cose che erano nel programma elettorale, però da un punto di vista proprio strategico questi erano gli obiettivi principali che ci eravamo posti e ripeto io credo che a metà mandato possiamo dire che siamo sulla via giusta. Aggiungo, per ultimo sennò mi dimentico, come importante era l'aspetto idrogeologico, noi avevamo due importanti frane sul nostro territorio, una che riguardava la strada provinciale del Cono e una di Via Perna, anche in questo caso una è già stata risolta e competeva alla Provincia, ma insomma i rapporti intercorsi ci hanno permesso che questa opera venisse inserita nel piano delle opere pubbliche della Provincia ed è stato risolto, i lavori sono terminati poche settimane fa, e come sapete sono iniziati i lavori per la sistemazione dell'altro

importante dissesto che è quello della frana di Via Perna, dove siamo riusciti ad intercettare un finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente. Detto ciò, passo la parola al ragioniere per quanto riguarda i conti.

RAG. BELELLI

Più che i conti che sono quelli che stanno sul punto successivo, l'ultimo punto che è quello del bilancio, visto che questo documento è uno strumento nuovo introdotto da qualche anno dal nuovo sistema contabile degli enti locali io ci rivedo molto quello che prima veniva chiamata relazione al bilancio di previsione, anche se con contenuti un po' diversi che magari in futuro con norme anche più chiare e organiche andrà a sostituire una serie di allegati che vengono per adesso fatti a parte, mi riferisco alle previsioni sulla gestione del personale e quindi dotazione organica e fabbisogno del personale saranno piano piano ricompresi unicamente penso all'interno di questo documento e quindi questo diventerà la base di riferimento per l'approvazione del bilancio successivamente. Quello che prima era la relazione al bilancio che prima costituiva un allegato al bilancio di previsione adesso è un qualcosa a parte che viene approvato prima del bilancio. Il percorso per arrivare a questo documento è questo: la norma fa riferimento sempre al Testo Unico 267/2000, articoli 151 e 170 in particolare, prevede che ogni Amministrazione predisponga il proprio Documento di Programmazione in netto anticipo rispetto al termine di approvazione del bilancio. Il documento deve essere predisposto dalla Giunta Comunale entro la fine di luglio di ogni anno con la previsione di quello che prevede di fare nel triennio successivo. Questo documento poi deve essere presentato al Consiglio Comunale. Successivamente viene poi aggiornato entro il 15 novembre per poi arrivare all'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre. Queste sono le scadenze normali. Per quest'anno queste scadenze sono un po' slittate, era prevista la approvazione del DUP entro il 31 dicembre e il bilancio come era stato detto in precedenza entro il 31 marzo. Il termine di approvazione del DUP è un termine però considerato ordinatorio e non perentorio, per cui non approvarlo entro il termine previsto per legge non fa scattare nessuna particolare sanzione. Quello che andiamo ad approvare oggi è di fatto l'aggiornamento del DUP che era stato già presentato a luglio 2016. Infatti con la delibera di Giunta 64 del 29 luglio era stato approvato lo schema di DUP 2017-2019; al 20 settembre era stato presentato al Consiglio Comunale ed approvato con delibera n. 29. Adesso all'inizio di gennaio, l'11 gennaio è stato approvato questo aggiornamento al DUP per il triennio 2017-2019 con la delibera n. 9, e nella stessa seduta è stato approvato lo schema di bilancio.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Prego, Consigliere Ricci.

CONS. RICCI

Riallacciandomi alla relazione del Sindaco volevo chiedere se il mutuo da 150.000 € per il campo sportivo di cui 100 previsti nel piano delle opere pubbliche per quest'anno, siccome ricordo che era anche nel piano delle opere pubbliche del 2016, che probabilità ci sono, adesso non ricordo se è già stato fatto il bando di gara, che vengano eseguiti quest'anno veramente. Poi una seconda domanda, in relazione ai lavori della Multiservizi per l'allaccio alla rete fognaria di Jesi se poteva darci qualche aggiornamento perché non so a che punto potevano essere i lavori e se anche quelli possono essere ultimati, se ha qualche resoconto da parte di chi le sta facendo. Grazie.

SINDACO

Per quanto riguarda la prima domanda il funzionamento, l'iter per procedere (il bando di gara non è stato fatto) alla redazione del bando, praticamente noi abbiamo già un progetto definitivo dei lavori che sono divisi in due tranches, una parte io avevo fatto accenno prima al discorso del manto ma in realtà poi la parte più grande dei lavori riguarderà la messa in sicurezza della corte che concerne la tribuna, della tribuna stessa, del collegamento tra tribuna e palazzetto per quanto riguarda l'accesso ai bagni pubblici e tutta quanta la recinzione esterna del campo sportivo. Tutti questi lavori comunque, compreso il rifacimento del manto, che sono già previsti nel progetto definitivo devono avere l'autorizzazione del CONI, noi stiamo attendendo la autorizzazione del CONI, o è arrivata il fine settimana scorso, e con questa dobbiamo chiedere adesso il nulla osta al finanziamento da parte dell'Istituto di credito sportivo. L'Istituto di credito sportivo non concede il finanziamento se sul progetto non c'è il nulla osta del CONI. Quindi adesso c'è da attendere il nulla osta e quindi la concessione del finanziamento e poi viene concesso il mutuo e si parte con l'approvazione del progetto esecutivo e gara. Questo è l'iter. Mi auguro che prima dell'estate si riesca a fare la gara. Per l'altro non lo so, non ho notizie su a che punto sono i lavori. Approfitto di dire una cosa che mi ero dimenticato in riferimento alla annualità 2017, avevo fatto cenno alla questione difficoltà soprattutto sul lato investimenti, tutte questi investimenti che avevo citato hanno trovato canali di finanziamento o contributi o mutui agevolati che erano già previsti nei bilanci scorsi. Per quanto riguarda invece la situazione della manutenzione ordinaria che, essendo una parte non strategica, ma dall'altra è fondamentale perché concerne la sistemazione dei beni comunali, per quello dicevo che è un bilancio come quello dello scorso anno però quest'anno a maggior ragione difficile visto che sotto questo aspetto possiamo contare solo sull'introito degli oneri di urbanizzazione. Quindi, far conto su 30-40-50-60.000 € di oneri con tutte le problematiche e ogni giorno vediamo con la manutenzione ci costringe a fare delle scelte e dare delle priorità, ma soprattutto è difficoltoso perché poi se questi oneri non vengono introitati il loro introito avviene nel corso dell'anno e quindi magari ci sono dei mesi dove si incassa poco e capita il mese che si riesce ad incassare decine di migliaia di euro. Questo rappresenta un problema non secondario per quello che è l'attività ordinaria e quindi mi riferisco alla manutenzione delle strade, ma soprattutto quest'anno, e noi abbiamo dato questa priorità, sperando di riuscire ad introitare il prima possibile questi oneri a quello che è l'evento che ci ha sconvolto

tutti quanti che è il terremoto. A seguito di questo comunque il nostro patrimonio edilizio ha retto più che bene, però soprattutto all'interno del Palazzo Comunale delle piccole fessurazioni e in altri siti, penso all'arco che collega il Roccolo con Piazza Ragnini, sicuramente ci sono degli interventi da fare proprio per ripristinare la situazione originaria e l'altro aspetto era quello di procedere allo studio di vulnerabilità del plesso delle attuali scuole elementari. Le cifre non sono alte e in questo contesto le priorità che l'Amministrazione ha inteso dare sono quelle legate all'evento e alle cause che ci ha portato il sisma e l'altro aspetto è comunque un minimo di manutenzione per il nostro tessuto stradale. Se non ci sono ulteriori osservazioni e interventi passo alla votazione del punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

**9. Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2017
(art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

SINDACO

Passiamo al punto n. 9: approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2017. Lascio la parola al ragioniere.

RAG. BELELLI

È un adempimento obbligatorio previsto dall'articolo 3, comma 55 della legge 24.12.2007 n. 244, con questa delibera i Comuni devono individuare in sede di approvazione del bilancio gli incarichi di collaborazione che intendono conferire nell'arco dell'anno con la nostra proposta di delibera viene indicato che per il momento il Comune non ha previsto conferimento di incarichi rientranti in questa particolare tipologia di incarichi.

SINDACO

Pongo in votazione il punto. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Unanimità

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

10. Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.Lgs. n. 118/2011)

SINDACO

Passiamo ora al punto finale: approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019. Lascio la parola al rag. Belelli, poi il Consigliere Ricci ha presentato un emendamento. Non so se lo vogliamo discutere prima e poi facciamo la relazione, non lo so. Allora facciamo la relazione, lascio la parola al ragioniere.

RAG. BELELLI

Del bilancio di previsione ne abbiamo già parlato prima, le spese sono state già annunciate prima. Io mi rifaccio alle delibere di Giunta che sono state approvate all'inizio di gennaio e poi anche la proposta di delibera al Consiglio Comunale erano pieni di allegati, non so se nella delibera di Giunta c'erano 34 o 35 allegati, altri 8-9 nella delibera di Consiglio per cui sono tutti allegati previsti dal nuovo sistema contabile. Io mi rifaccio in particolare a quello che è la nota integrativa/parere del responsabile del servizio finanziario perché all'interno di questa vengono indicati i criteri per determinare certe tipologie di entrate, diciamo le entrate più significative per il bilancio comunale. In particolare mi riferisco al gettito dell'IMU, un gettito di 465.000 € per il 2017 e di 470.000 € per i due anni successivi. Come si è arrivati a questa cifra? Si è partiti dal gettito stimato per il Comune di Polverigi determinato sulla base della banca dati dei contribuenti di Polverigi. Il gettito stimato complessivo lordo è di quasi 1.000.000 €, per la precisione 996.900 €. Logicamente è un dato che cambia quasi tutti i giorni in funzione delle variazioni che intervengono nella situazione dei contribuenti, residenti e non residenti, queste cose qui influenzano il calcolo dell'IMU, ma da 1.000.000 € per arrivare a 465.000 € che sono quelli delle entrate che sono previste a bilancio la differenza è abbastanza. Siamo arrivati a questa cifra considerando che questo milione di euro, per capirci, 227.000 € se li prende subito lo Stato, per cui il Comune stabilisce la aliquota per gli immobili di categoria D e fino allo 0.76% se lo prende lo Stato. Siccome noi abbiamo previsto con le tariffe che abbiamo prima riapprovato che sono di fatto quelle del 2015 abbiamo rivisto che la aliquota per l'immobile della categoria D, ossia tutti i laboratori artigianali e industriali, l'aliquota di fatto è rimasta allo 0.76, per cui a Polverigi tutto il gettito che deriva da questi immobili se lo prende lo Stato, non se lo prende il Comune, e quindi 996.900 € meno 227.000 rimangono 769.000 €. Di questi noi abbiamo fatto un'ulteriore riduzione per la previsione a bilancio perché è stato visto che la somma pagata dai contribuenti in maniera spontanea annualmente è di circa il 78%, per cui 769.000 € rapportato al 78% arriviamo a 600.000 €. A 465.000 € arriviamo perché c'è un'ulteriore quota che dei versamenti che i contribuenti fanno a Polverigi e che questa volta sarebbe di spettanza del Comune viene incamerata sempre dallo Stato per poi essere convogliata all'interno del Fondo di solidarietà comunale e ripartito a livello nazionale con dei calcoli particolari che fa il Ministero degli

Interni che non veniamo. Alla fine partendo da 1.000.000 € noi arriviamo a un gettito stimato per Polverigi di 465.000 € considerando che ci sono queste componenti all'interno che ci passano sopra e che prendono un'altra direzione. Oltre a questo sono stati previsti per quanto riguarda l'IMU introiti da accertamento di entrate, ossia considerando che paga il 78% delle persone, c'è qualcuno che non paga, che si scorda o che non vuol pagare, per cui prevediamo di fare accertamenti in questi triennio per almeno 188.654 € ripartiti sui tre anni. Sinceramente gli accertamenti che facciamo annualmente sono una cifra più importante, però poi per arrivare al pagamento è un po' più difficile. L'anno scorso ad esempio noi abbiamo fatto accertamenti che riguardavano in particolare l'annualità 2013, se non ricordo male, siamo arrivati a circa 120.000 € di accertamenti, i pagamenti che sono arrivati alla fine dell'anno saranno stati intorno al 25-30% degli accertamenti. Considerando che l'evasione incide anche le categorie D che normalmente il gettito va allo Stato, però anche queste non pagano tutti quanti regolarmente. Nel caso di accertamento in quel caso il gettito viene introitato da chi fa l'accertamento, ossia dal Comune di Polverigi. Quindi la cifra iscritta di 188.000 € come avvisi di accertamento nel triennio penso che sia abbastanza attendibile perché credo che poi ne andremo a fare in misura anche più alta, gli accertamenti che metteremo d'ufficio. Questa è legata alla cifra che si ritiene che sarà l'incasso vero e proprio. Per la TASI è previsto non è previsto niente, perché per quello che avevo spiegato prima non ci sono categorie di lusso, per cui non viene di fatto pagata. L'unica cifra che non è stata iscritta ma che potrebbe determinare un gettito anche se abbastanza modesto è quello legato all'accertamento del non pagato per il 2014, l'unico anno in cui l'imposta è stata applicata a Polverigi. L'importo non è stato ancora stimato, ma su questa potrebbe esserci che poi venga pagata con regolarità e in maniera totale è un'altra questione da vedere. A bilancio per la TASI non è stato iscritto nulla. Per quanto riguarda la TARI abbiamo detto, quindi il piano finanziario prevede costi per 515.000 € e analogamente la tariffa da questo gettito, visto che deve essere coperta al 100%, i costi del servizio. L'altra voce importante è quella dell'addizionale IRPEF, le aliquote sono rimaste quelle del 2015, applicate nel 2016 e riconfermate anche nel 2017. Lo stanziamento a bilancio è di 381.600 €. Qui è stato fatto soltanto un calcolo matematico in funzione di quello che prevede uno dei principi del decreto 118/2011 e in base a questo principio noi abbiamo previsto a bilancio la stessa cifra delle riscossioni in conto competenza 2015, 137.784 € e le riscossioni in conto residui del 2016: 243.822 € e quindi è la somma di queste due cifre. Tutte le altre imposte sono rimaste invariate e danno un gettito molto più basso e quindi mi riferisco alle pubbliche affissioni, tassa e occupazione spazi ed aree pubbliche e il gettito è intorno ai 21.700 € per ogni anno complessivamente. Per quanto riguarda i fondi che ci derivano dalle Amministrazioni centrali che prima si chiamavano proprio trasferimenti statali e adesso si chiama fondo di solidarietà comunale e viene non più inserito tra i trasferimenti, ma tra le imposte, la cifra prevista nel bilancio di previsione del Comune di Polverigi è identica a quella del 2016, per adesso è iscritta per 500.738 € e comprende anche il ristoro da minori gettiti proprio per l'IMU e la TASI che sono state di fatto tolte dall'anno scorso sulle abitazioni principali. Al momento della stesura del bilancio non c'erano ancora proiezioni su questo calcolo anche se ci era stato assicurato che i calcoli sarebbero stati fatti al 31 dicembre 2016, quando abbiamo fatto il bilancio ancora non c'era. Adesso cominciano a girare delle cifre che ancora non sono quelle ufficiali e forse l'entrata

che ci verrà attribuita relativamente a questa voce sarà un pochetto più alta. Sono cambiati i criteri che applicherà il Ministero degli Interni per la determinazione di questo contributo e dal 2017 si comincerà a tener conto di quello che sono i costi standard rispetto ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali di ogni ente. Ogni anno questo dato inciderà per una percentuale maggiore fino ad arrivare al 100% si prevede a partire dal 2021 e quindi questo criterio dei fabbisogni standard sarà applicato per intero nel 2021. Altri trasferimenti correnti sono quelli che ci arrivano dalla Regione Marche in particolare per quanto riguarda l'ammortamento di alcuni vecchi mutui che abbiamo e sui quali noi prendiamo un contributo, è intorno ai 55.000 € annuali e questi rimangono previsti per tutte e tre le annualità. Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, servizi a domanda individuale, non subiscono aumenti, è stata cambiata solo la tariffa per quanto riguarda la partecipazione alla fine di ottobre che passa da 50 a 70 €, ma tutte le altre tariffe rimangono invariate, anche in questo caso parliamo di cifre modestissime che non influenzano più di tanto il bilancio. Tra l'altro il Comune di Polverigi non trovandosi in una situazione di dissesto e quindi di deficiarietà non ha l'obbligo neanche di rispettare la misura minima di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale che è del 36%. Per quanto riguarda i beni sono state previste entrate per 75.860 € dai canoni e per 40.000 € dalle concessioni cimiteriali. Le violazioni al codice della strada, la cifra prevista è 7.500 € e l'introito viene fatto dalla Unione dei Comuni e rigirato al Comune di Polverigi. Per i canoni della gestione del gas metano e pagati dalla ASP sono stati previsti 90.000 € nel 2017 e dalla Multiservizi 39.782. La Multiservizi per la gestione del servizio idrico integrato. Nei due anni 2018-2019 questi importi sono previsti in riduzione, in particolare quello del gas metano, che si prevede che la gara per il sistema di gestione centralizzato del servizio gas metano giunga a compimento nel corso dell'anno 2017, per cui i canoni che attualmente il Comune prende probabilmente in futuro non li prenderà più dal nuovo gestore. Abbiamo previsto quindi una riduzione a 69.000 € nel 2018 e qualcosa di meno nel 2017. Dall'ASP è inoltre previsto il riparto dei dividendi indicati in 115.000 € nel 2017, 141.000 € nel 2018 e 78.000 € nel 2019, di queste cifre già si era parlato l'anno scorso quando era stata fatta la variazione di bilancio per il trasferimento dei servizi scolastici all'Unione dei Comuni. In quella sede era stata prevista l'assunzione di un mutuo da parte dell'Unione dei Comuni per la sistemazione scuola, l'ampliamento delle scuole elementari e medie con oneri da riconoscere a carico del bilancio del Comune. Il Comune di Polverigi ha individuato come finanziamento di questo ulteriore onere la richiesta all'ASP di un dividendo straordinario, facendo riferimento alle somme residue iscritte nel bilancio della ASP e quindi questo per due anni, per l'anno 2017 e 2018. A partire dal 2019 il Comune avrebbe fatto fronte a questo esborso ulteriore con risorse proprie proprio perché dal 2019 una serie di mutui arrivavano a fine ammortamento per cui il Comune disponeva a quella data di risorse proprie. Nel bilancio di previsione dei tre anni non sono previsti trasferimenti in conto capitale per investimento in conto capitale, mentre invece sono previsti nell'anno 2017 per finanziamento di quelle spese che prima diceva il Sindaco di 70.000 € dalle entrate degli oneri di urbanizzazione e alla stessa voce nel 2018-2019 una previsione più ottimistica che arriva a 105.000 €. Poi è prevista la vendita dell'immobile che già c'era nel bilancio dell'anno scorso, ma che è slittata nel bilancio di quest'anno, dell'appartamento di Via Vittorio Emanuele II, con un'entrata di 120.000 € destinata al finanziamento di due spese, in particolare i lavori al

centro sociale e i lavori di manutenzione e adeguamento dell'autorimessa comunale. Poi sempre per il finanziamento di spese di investimento è slittato al 2017 l'assunzione di quel mutuo di cui si parlava prima di 150.000 € per il finanziamento degli impianti sportivi. Avevo accennato prima quando si parlava di TARI al fondo crediti di dubbia esigibilità, è un obbligo introdotto nella contabilità comunale dal nuovo sistema contabile per cui gli enti devono iscrivere obbligatoriamente un fondo determinato con calcoli particolari sull'andamento degli ultimi 5 anni delle entrate accertate rapportate agli incassi effettivi, che è stato iscritto nel 2017 per 39.370 €, nel 2018 per 50.725 e nel 2019 per 61.774. Questo è un fondo che deve essere monitorato in corso d'anno sulla base dell'andamento delle entrate effettive, rideterminato eventualmente in sede di rendiconto e anche durante la gestione del bilancio; poi alla chiusura dell'esercizio queste cifre confluiscono nell'avanzo di amministrazione e quindi vincolate a questo fondo crediti di dubbia esigibilità, a fronte delle somme che il Comune non incasserà, quindi per non permettere poi l'utilizzo di un eventuale avanzo di amministrazione derivante da somme che non vengono poi incassate. È stato iscritto poi il fondo di riserva, così come è previsto d'obbligo per 24.625 € nel 2017, 25.300 € nel 2018 e la stessa cifra nel 2019. La norma qui prevede che deve essere iscritto un fondo che è rapportato a 0.3% massimo 2% delle spese correnti, le cifre che abbiamo iscritto noi sono più o meno l'1%. Tutte le spese correnti sono state iscritte a bilancio facendo una fotografia del trend storico di queste spese. L'unica limitazione che c'è in un controllo che c'è particolare è quello della spesa sulla spesa del personale. Sulla spesa del personale il Comune ha un obbligo per cui la sua spesa del personale non deve comunque superare la media del triennio 2011-2013. Il Comune di Polverigi in questo triennio ha una media di spesa netta calcolata secondo i parametri indicati da queste norme di 657.892 €. Le cifre iscritte come spese del personale nei bilanci dei tre anni è di 605.651, per cui questo parametro viene rispettato abbondantemente. Le spese di investimento sono quelle che ha elencato il Sindaco prima, quindi non ho altro da dire. L'avanzo di amministrazione in questa fase non viene iscritto a bilancio. Poi qui dovevo indicare le garanzie prestate dall'ente, il Comune non ha prestato garanzie dirette, ha prestato soltanto quella garanzia sussidiaria che era andata in Consiglio alla fine del 2016 ed è quella riferita al mutuo che dovrà assumere l'Unione dei Comuni. A fronte di questo è iscritta nel bilancio di previsione non un fondo, ma di fatto è qualcosa di più di un fondo perché abbiamo previsto di trasferire pari pari il 50% dell'onere di ammortamento di questo mutuo. Abbiamo previsto a bilancio che il Comune debba versare all'Unione dei Comuni 48.247 € che dovrebbe essere all'incirca il 50% della rata di mutuo che l'Unione dovrà pagare. Potrà diminuire e quindi diventare una sorta di fondo soltanto se l'Unione dei Comuni disporrà di risorse proprie che permettono di pagare o tutto il mutuo o una parte di questo mutuo senza ricorrere ai trasferimenti dei Comuni, quindi in quel caso potrebbe anche diminuire. L'Unione avrà qualche difficoltà ad accertare questo perché il dato a cui penso è quello dei contributi ministeriali. Qualora i contributi ministeriali, che l'anno scorso sono stati per l'Unione intorno ai 100.000 €, dovessero diventare per ipotesi 150 ecco che ha bisogno di meno ricorso dei trasferimenti dei Comuni perché dispone di risorse proprie. L'Unione però questo elemento lo conoscerà soltanto intorno a novembre del 2017, per cui a garanzia di questa cosa la cifra è stata prevista comunque a bilancio finanziata per adesso con quel trasferimento straordinario dei dividendi dell'ASP.

SINDACO

Se ci sono osservazioni, al di là dell'emendamento.

CONS. RICCI

Due rapidissime domande sulla relazione. La riscossione del non pagato la esegue direttamente il Comune e quindi con proprio personale oppure si appoggia a enti di riscossione.

RAG. BELELLI

Per il non pagato per adesso ci stiamo comportando così, in particolare faccio riferimento all'IMU, TARI e compagnia. Il non pagato passato un periodo congruo viene caricato su Equitalia. Equitalia pensa a fare le cartelle di pagamento nei confronti dell'utente. Quando poi Equitalia scomparirà sembra che la competenza passi alla Agenzia delle Entrate e non so cosa succederà in quel caso, il Comune probabilmente dovrà rivolgersi a un concessionario diverso se questo servizio non verrà più svolto da Equitalia.

CONS. RICCI

Quindi quando va a una sorta di inciaglio, che può essere sei mesi dopo la mancanza riscossione del tributo. Quando parlava di un periodo congruo posso immaginare un tot mesi dopo la scadenza del tributo.

RAG. BELELLI

Quando mandiamo avvisi di accertamento il contribuente ha 60 giorni di tempo per presentare ricorso o per pagare, dopodiché anche il giorno successivo potremo fare l'iscrizione a ruolo. Non lo facciamo mai sinceramente, aspettiamo, ce ne sono di casi di persone che si presentano, non è che stiamo lì con la pistola. Potrei anche elencare i casi, ma non lo faccio perché conoscendo la casistica delle situazioni so che cosa più o meno succede.

CONS. RICCI

Seconda e ultima domanda: con la consueta disponibilità una risposta in merito a un'email che avevo mandato dove chiedevo il fondo per il cosiddetto baratto amministrativo che è all'interno dei trasferimenti. Mi ha risposto che era per 11.000 € ma contemplando anche i voucher, però sono due fondi distinti oppure sono due fondi che si compensano, cioè utilizzato quello che si prevede per i voucher rimane quello per il baratto amministrativo, se non ricordo male i voucher erano 7.000.

RAG. BELELLI

7.500.

CONS. RICCI

Ok, per cui è nello stesso fondo.

RAG. BELELLI

È lo stesso fondo perché di fatto, se non ricordo male, il baratto prevedeva delle forme lavorative che venivano poi remunerate e in quel caso chi era remunerato doveva prevedere poi a pagarci la tassa che non aveva pagato. Mi pare che sostanzialmente era questo.

CONS. RICCI

Lo chiedo perché ricordo che il metodo di pagamento non poteva essere il voucher.

RAG. BELELLI

Non è un altro stanziamento.

CONS. RICCI

Vado quindi a discutere l'emendamento. Questo emendamento ha una premessa: nei passati piani delle opere pubbliche, se non ricordo male dal 2015 indietro perlomeno di 2-3 anni, quello che abbiamo avuto modo di verificare, erano presenti nel piano delle opere pubbliche circa 100.000 € per opere riguardanti lo spazio attrezzato di Rustico, il centro sociale L'Iniziativa. Da circa due anni non è più nel piano delle opere pubbliche. Sapete che è accaduto un incendio per il quale una delle strutture è inutilizzabile, è andata distrutta. Intorno a ottobre penso abbiamo avuto un incontro con il centro sociale, con il Presidente del comitato e alcune persone interessate, era presente anche il Consigliere Turbanti, e abbiamo chiesto un preventivo di quella che potesse essere la soluzione ideale non solo per ripristinare la parte che è andata distrutta ma anche tutto quanto, la soluzione ideale per l'utilizzo al meglio di quelle strutture così come poi era previsto nel piano delle opere pubbliche negli anni passati. Una soluzione che invece andava a coprire e quindi a ripristinare la struttura che è andata distrutta e poi parlando lunedì con il Presidente del comitato una soluzione ancora di entità minore per circa 5.000 € che riguardava proprio un importo minimo per poter permettere di cominciare i lavori per poter collaudare le strutture che attualmente ci sono così da avere un più ampio margine di possibilità di rientrare nella norma e poter fare la festa di quest'anno.

Verificando il bilancio di previsione l'unica soluzione che spero di poter aver trovato è basata sulla prima missione, sul programma 2 del bilancio di previsione. Quello che ho potuto constatare è che nel 2016 erano previsti, dal bilancio di previsione del 2016, 99.588 € per la missione del programma che ho indicato che poi sono stati consolidati in 97.538 €. Nel 2017 invece, quindi in questo bilancio di previsione, ne sono previsti 113.588. Al netto di 6.700 € circa già impegnati, per i quali la previsione viene meno, rende l'importo previsto disponibile di circa 107.000 €. Con una stima basata sulla previsione che era in eccesso nel 2016 si chiede di decurtare questo importo di 5.000 € però, non della sola differenza che è di 2.000, ma di riuscire ad arrivare a 5, suggerendo di prelevarli da tre precisi capitoli, dal capitolo 86-87 e 94 che sono rispettivamente passati da 5.000 nel 2016 a 15.000 nel 2017, da 2.500 a 7.500 € nel 2017, da 7.000 a 8.500 € nel 2017 e stiamo parlando di spese generali di funzionamento uffici comunali per i servizi informatici, delle telecomunicazioni e servizi ausiliari e spese varie d'ufficio. Prevedendo che quella che nel 2016 era la previsione è ovvio che si pensava che fosse la più attinente alla realtà, ma c'è stata una diminuzione nell'effettiva constatazione dei costi, quindi presumendo che si possa avere anche quest'anno si chiede in questo caso di votare questo emendamento favorevolmente così da spostare da questo capitolo a un altro tipo di spesa corrente perché si tratterebbe di dare un contributo in maniera che sia con il comitato direttamente a svolgere i lavori per cui non rientriamo neanche nelle spese in conto capitale, anche se ho avuto conferma che anche senza passare per l'avanzo di bilancio e poi portandoli a spese in conto capitale sarebbe comunque possibile senza andare ad intaccare i principi di equilibrio del bilancio per cui l'emendamento sulla missione del programma che ho definito è di 5.000 € da spostare a favore quindi di un contributo per il comitato che ha in gestione il centro sociale l'iniziativa. Questo è per far sì che anche ad avvallo dell'impegno che il Sindaco Carnevali ha preso con una sorta di convenzione di poter avere già una voce dedicata nel bilancio di previsione, perché quello che io ritengo sinceramente è che dovendo attendere il bilancio consuntivo per verificare poi che ci siano dei possibili stanziamenti e quindi poter fare dei nuovi accertamenti sul bilancio temo che sia parecchio difficile che da quando si vota il bilancio, il cui termine è il 30 aprile, a quando poi devono fare i lavori e avere materialmente la festa che a giugno sia materialmente impossibile poter dare la certezza, per cui si espone il centro sociale a fare la festa, ammesso che vogliano prendersi questo rischio, con delle strutture che non sono omologate. Parliamo di completa alea perché si parla di un possibile sinistro, però era una cosa che non doveva accadere neanche quel famoso incendio, che per fortuna è capitato durante la notte e non durante il giorno. È ovvio che omologare le strutture non significa avere la certezza di nulla perché parliamo di eventi completamente casuali, però sicuramente si pone una maggiore prudenza sulla questione. Non ho altro da aggiungere, grazie.

SEGRETARIO

Se mi è consentito solamente una precisazione di carattere formale. Il nostro regolamento di contabilità prevede dei termini abbastanza specifici e in questo caso l'emendamento non li avrebbe rispettati. È anche vero che il regolamento di contabilità però in un altro comma dello stesso articolo dice che questi

termini non sono perentori ma semplicemente ordinatori, per cui potrebbero essere disattesi, se utilizziamo un termine improprio. Un'altra piccola questione che riguarda proprio la sostanza dell'emendamento, cioè la forma dell'emendamento, è quella per la quale siamo in presenza di un emendamento sul quale non c'è stato un parere preventivo del revisore del conto. Anche questo è previsto nel regolamento di contabilità, si dice che il parere deve essere acquisito preventivamente, oltre a quello dei responsabili ed è anche vero che però c'è un altro articolo dello stesso regolamento, i regolamenti sono fatti per essere interpretati, che dice che nel caso di accoglimento di emendamenti da parte del Consiglio l'emendamento deve essere poi invitato per un successivo parere al revisore del conto. Quindi diciamo che alla fine della fiera l'emendamento presentato non rispetta perfettamente tutte quelle che sono le previsioni regolamentari, ma con queste ciambelle di salvataggio credo che sia possibile parlarne. Per me da questo punto di vista non ci sono problemi, era solamente una precisazione che tenevo a fare perché comunque c'è questa normativa specifica. Adesso gli articoli, se magari volete andare a rivederli, nel regolamento di contabilità mi pare che l'articolo sia l'art. 157 quello che prevede il successivo invio al revisore del conto e l'art. 22 sempre del regolamento di contabilità. In questi due articoli trovate le precisazioni che vi ho appena fatto.

SINDACO

Al di là della questione formale, che comunque è sempre importante, rispondo brevemente andando nella sostanza dell'emendamento. Passo alla parte delle motivazioni, ovviamente avendo fatto un bilancio di previsione dire non condividiamo e non possiamo accettare il reperimento a quelle fonti di finanziamento visto che fanno parte di una previsione che è stata fatta, ma al di là di questo che è uno dei motivi per cui ci sentiamo di rigettare l'emendamento, dall'altra parte invece sul fine dell'emendamento già avevo detto al Consigliere Ricci in sede di commissione a domanda se era prevista o meno nel piano delle opere una cifra per quanto riguardava la costruzione di una struttura nel parco comunale di Rustico avevo detto che stavamo affrontando la questione con il comitato, non è il centro sociale, il comitato è il comitato Festa della Pace che è un'altra cosa, ma questo è un lapsus. Dicevo, stiamo affrontando la questione con il comitato cercando di utilizzare un altro strumento che è quello della convenzione. Abbiamo avuto un incontro con il comitato e ne dovremo organizzare a breve un altro perché ci sono stati degli sviluppi rispetto al primo incontro che abbiamo fatto. Lo scopo che si prefigge questa Amministrazione e ringrazio il Consigliere Ricci che ha a cuore la festa della pace di Rustico, ma ormai sono trenta anni che esiste la Festa della Pace a Rustico e l'Amministrazione da sempre ha cercato di agevolare la realizzazione di questa festa con gli strumenti che aveva a disposizione perché è consapevole della importanza di questa festa per la frazione. Ovviamente però dobbiamo trovare i modi e le forme giuste per far sì che questo avvenga e continui ad avvenire. Ripeto, è nostra intenzione affrontare la questione attraverso uno strumento diverso, l'obiettivo e lo scopo è lo stesso e quindi per una serie di motivazioni, al di là di quella formale, quello che dicevo prima che comunque al di là della somma qua indicata che è messa un po' a capocchia, passatemi il termine, nel senso che non è legata a una cosa specifica, poteva essere 5 come 4, come 2 o come 8 e invece il nostro volere è quello di cercare di

arrivare a capire bene poi le necessità e le possibilità che avrà l'Amministrazione di arrivare a raggiungere questo obiettivo anche attraverso un discorso che riguardi un esame delle questioni economiche. Quindi per tutti questi motivi dicevo l'emendamento ci sentiamo di rigettarlo, però cercheremo di lavorare già dai prossimi giorni per far sì che anche nel 2017 venga realizzata la Festa della Pace nella frazione di Rustico.

CONS. RICCI

Io ringrazio l'intervento del Segretario Comunale, perché ha messo in evidenza una difficoltà. Ora io nel fare il mio intervento per evitare di dire sciocchezze le chiedo la cortesia di confermarmi che l'articolo 119 del regolamento contabile sull'approvazione del rendiconto si applica anche al bilancio di previsione. Faccio riferimento in particolare al comma 2, senza che glielo faccio cercare, non sono così cattivo, glielo leggo: "la proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto, lo schema di rendiconto e i relativi allegati, la relazione dell'organo di revisione vengono messi a disposizione dei Consiglieri Comunali mediante deposito presso l'ufficio segreteria 20 giorni prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto. Dell'avvenuto deposito viene data comunicazione ai Consiglieri". Le chiedo se, a meno che ci sia una mia omissione nella lettura di tutto quanto il regolamento, i venti giorni sono applicabili sia al rendiconto che al bilancio di previsione oppure no.

SEGRETARIO

Io non ho fatto riferimento.

CONS. RICCI

No, lo sto facendo io. Lo so a cosa ha fatto lei riferimento.

SEGRETARIO

Il 119 io adesso qui non ce l'ho sottomano.

CONS. RICCI

È quello che le ho letto io.

SEGRETARIO

Suppongo di sì. L'iter di approvazione del bilancio è l'art. 22, il processo di formazione del bilancio. "Ai fini della formazione dei documenti i responsabili dei servizi rielaborano in 15 giorni successivi!, lei ce l'ha sottomano?"

CONS. RICCI

No, ho soltanto un estratto di questo.

SEGRETARIO

Aspetti che provo a verificarlo. "Lo schema del bilancio di previsione e tutti i documenti allegati, di norma, vengono depositati presso l'Ufficio Segreteria 20 giorni prima la data prevista per l'approvazione del bilancio. Del deposito ne è data notizia ai Consiglieri Comunali, che potranno presentare emendamenti allo schema di bilancio nei termini previsti dal regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", però il nostro regolamento per il funzionamento del consiglio comunale parla di emendamenti in senso generico e non specificatamente sul bilancio.

CONS. RICCI

No, però in questo caso, se deve continuare la lascio continuare.

SEGRETARIO

Vado avanti: "gli emendamenti devono essere presentati in forma scritta, non possono determinare squilibri di bilancio e, nel caso prevedano maggiori spese, dovranno indicare i mezzi di copertura. Gli emendamenti presentati potranno essere posti in discussione solo dopo aver acquisito il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario e il parere dell'organo di revisione. I termini di cui al presente articolo hanno natura ordinatoria" e via dicendo.

CONS. RICCI

Il ringraziamento speciale era proprio perché lei ha messo in evidenza il fatto che c'è una difficoltà oggettiva da parte dei Consiglieri Comunali di opposizione di poter lavorare sul bilancio. Il bilancio di previsione con i suoi allegati è stato inoltrato al Revisore dei conti il 14 gennaio, l'11 gennaio è stata fatta la delibera di Giunta, il 14 è stato girato e il Revisore dei conti ha 20 giorni, li ha presi tutti giustamente, per poter dare il suo parere. I documenti sono stati completati e inviati ai Consiglieri Comunali, più che inviati

messi a disposizione, poi l'ufficio segreteria e il protocollo ha la consuetudine, per questo li ho sempre ringraziati, di girarceli per email solamente pochi giorni fa. Ora la difficoltà dal momento che lei mi ha messo dal punto di vista tecnico l'emendamento, io purtroppo non mi sento di essere altrettanto magnanimo perché io da ormai tre anni non riesco ad espletare un buon lavoro sul bilancio perché i documenti li riceviamo tardi, li riceviamo con un grado di dettaglio che, a meno che non si abbia un'esperienza trentennale, non sono così semplici. È stato solamente dopo quando il rag. Belelli mi ha mandato aiutandomi, perché neanche glieli avevo chiesti, mi ha aiutato lui, mandando un grado di dettaglio per capitoli che ho potuto verificare questa possibilità. Io ci andavo in punta di piedi, non credevo neanche che sarebbero stato ammesso ma non solamente per la questione formale, ma proprio perché tecnicamente avevo il timore di aver commesso qualche tipo di errore. Oltretutto ci aggiungerei una difficoltà che dal mio punto di vista non è proprio banale, il fatto che il bilancio di Polverigi è come se avesse degli omissis, perché ci sono i trasferimenti alla Unione dei Comuni per cui io ho delle voci di spesa che vengono messe all'interno di trasferimenti e poi non so come vengono spesi, cioè non posso andare ad intaccare un macro aggregato dicendo tolgo qui senza sapere se sto togliendo magari spese per disabili nel sociale oppure qualcosa che è veramente utile. Ovviamente il riferimento al sociale è un capitolo che non andrei a toccare perché so già quanto è esiguo, era soltanto per andare sul paradosso. Io ho capito quello che è avvenuto in commissione però io dai 5 giorni della commissione devo studiare il DUP, verificare le differenze, gli aggiornamenti in questo caso, altrimenti avrei dovuto leggerlo tutto quanto, sono 230 pagine se non ricordo male, poi cercare i capitoli di bilancio, fare gli emendamenti e poi sperare di averci preso. Non è possibile per un Consigliere di opposizione lavorare in questo modo. L'Amministrazione con i problemi che ha di personale e tutto quanto può avere tutte le motivazioni che vuole, io però devo raccontare il nostro disagio. Proprio consapevoli di questo avevamo preso per tempo questo problema del comitato e ne avevamo parlato a ottobre o novembre proprio perché volevamo anticipare, e per fortuna era presente un membro della maggioranza, proprio per dire prendiamo per tempo. Ok, sono arrivato a gennaio e ho saputo lunedì quanto era l'importo minimo che poteva servire, perché se fossimo rimasti sui 17.350 € che era il valore minimo per mettere a posto la struttura così come era non mi sarei neanche avventurato, 5.000 € da un cilindro può darsi pure, e come avete notato con una semplice logica di una previsione basata su una esperienza passata di sovrastima dello stesso fondo. È l'unico che potevo toccare, perché il comparto sicurezza ha mantenuto gli stessi fondi. Ho verificato tutte le pagine verificando che tutti erano più o meno livellati e solo questi avevano una sovrastima. Per me è difficile a questo punto anche poter dire votiamo l'emendamento. A questo punto il Sindaco si è espresso e io l'emendamento lo ritiro e nel far presente che capisco le cause e le difficoltà di questo Comune, capisco anche che la settimana scorsa c'era qui un esponente parlamentare del governo di maggioranza, mi auguro che il Sindaco abbia preso la palla al balzo e abbia chiesto o fatto presente la questione di come vivono i piccoli e anche i grandi Comuni, spero che abbia chiesto in che modo i 3.4 miliardi previsti dal prossimo intervento per tenere tranquilla l'Europa come si rifletteranno sui piccoli Comuni anche alla luce della beffa di oggi che veniamo a sapere che per i terremotati all'interno del cratere verranno dati i fondi anche per la ricostruzione delle case abusive parzialmente e anche quelle totalmente nel caso in cui non sia stato già

invocato l'atto di demolizione. Non soltanto chi lavora bene, ma anche quando uno lavora bene si ritrova anche a dover fare queste cose qui. Ritiro l'emendamento e non potendo mettere bocca su un bilancio che non ho tempo di studiare mi sono consultato prima con i miei Consiglieri Comunali e ritiriamo anche i Consiglieri Comunali da questa votazione.

SINDACO

Al di là che abbandonino l'aula o meno, io dico al Consigliere Ricci successivamente, quando vorrà dovrà anche dimostrare quello che ha detto. Gli allegati al bilancio previsti dal nostro regolamento di contabilità sono stati inviati 23-24 giorni prima della seduta odierna. Vorrei capire quando sono stati inviati in ritardo. ... (*intervento fuori microfono*) se rientra nella sezione, sennò ... sono stati inviati con email dal ragioniere ai Capigruppo il 14 gennaio con tutti gli allegati previsti dal regolamento di contabilità, previsti dal Testo Unico. Questa è la realtà, poi dopo per carità le sceneggiate le lascio, però questa è la realtà. Detto ciò, passo alla votazione sull'emendamento.

RAG. BELELLI

È stato ritirato.

SINDACO

Ritirato, quindi non lo votiamo. Votiamo quindi il punto n. 10: approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019. Io capisco la difficoltà che il bilancio è difficile da comprendere, però trovare scusanti di questo genere penso non faccia onore a nessuno dei Consiglieri. Poi dimostreranno i documenti non sono stati inviati per tempo. Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Detto ciò, mi dispiace che al di là di questo non ci sia il Consiglio al completo, volevo fare un ringraziamento particolare al rag. Belemi perché teoricamente questo è l'ultimo bilancio di previsione che predisporrà per il Comune, a meno che non andremo veloci. Lo ringrazio veramente perché in questi anni che ho avuto modo di collaborare sia come Assessore al bilancio che come Sindaco lo ringrazio e ci daremo appuntamento in sede di consuntivo quando magari sarà l'ultimo consuntivo che avrà predisposto. Grazie. La seduta è sciolta.